Orientamento e progetto di vita dell'alunno con disabilità

Nicoletta Marconi
Psicologa- psicoterapeuta
Lega del Filo d'Oro

Dal bambino all'adulto: quale progetto di vita per la persona disabile?

Il progetto di vita prevede l'acquisizione di competenze nelle diverse aree di intervento

Cognitiva

Senso percettiva

Comunicativa

Ricreativo-occupazionale

Autonomia personale

Adattivo-sociale

Motoria-O/M

Prerequisiti generali

- Disponibilità al compito
- Attenzione al compito
- Continuità
- Motivazione e rinforzi

Prerequisiti specifici

Abilità semplici necessarie e indispensabili all'apprendimento di abilità più complesse

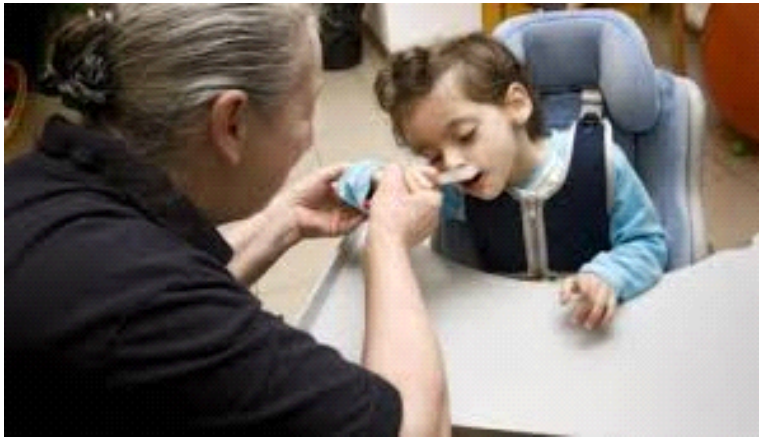
L’educazione senso percettiva

Il Tatto

L'udito

La vista

L'olfatto



Il gusto

L’autonomia personale

Comunicazione

- Linguaggio verbale
- Codice segnaletico-oggettuale/pittografico
- Codice gestuale
- LIS
- Malossi
- Braille
- Comunicatori, computer

Abilità cognitive

- Associazione
- Discriminazione
- Riconoscimento
- Memoria (spaziale, temporale, sequenziale)
- Abilità scolastiche

Abilità di indipendenza ed integranti

- Conoscenza ambienti
- Uso funzionale del denaro
- Uso del telefono
- Conoscenza dell'orologio ed orientamento temporale
- Abilità domestiche semplici e complesse
- Orientamento e mobilità

Abilità pratico-manuali

Abilità adattivo –sociali

- Relazione con i coetanei
- Disponibilità alla relazione con l'estraneo
- Comportamento in ambienti nuovi
- Capacità di esprimere emozioni e preferenze
- Capacità di esprimere assenso o dissenso
- Autocontrollo comportamentale

Abilità di gioco e gestione del tempo libero

Riabilitazione specialistica

Alcuni principi fondamentali…

- Non perdere di vista la normalità
- Rispettare l'epoca di vita
- Assecondare le inclinazioni personali
- Favorire le interazioni personali
- Favorire una crescita continua delle conoscenze ed esperienze
- Educare il bambino in un'ottica di adultità
- Coinvolgere la famiglia in un'alleanza terapeutica
- Favorire autonomia ed autodeterminazione

Che cosa significa nella pratica quotidiana?

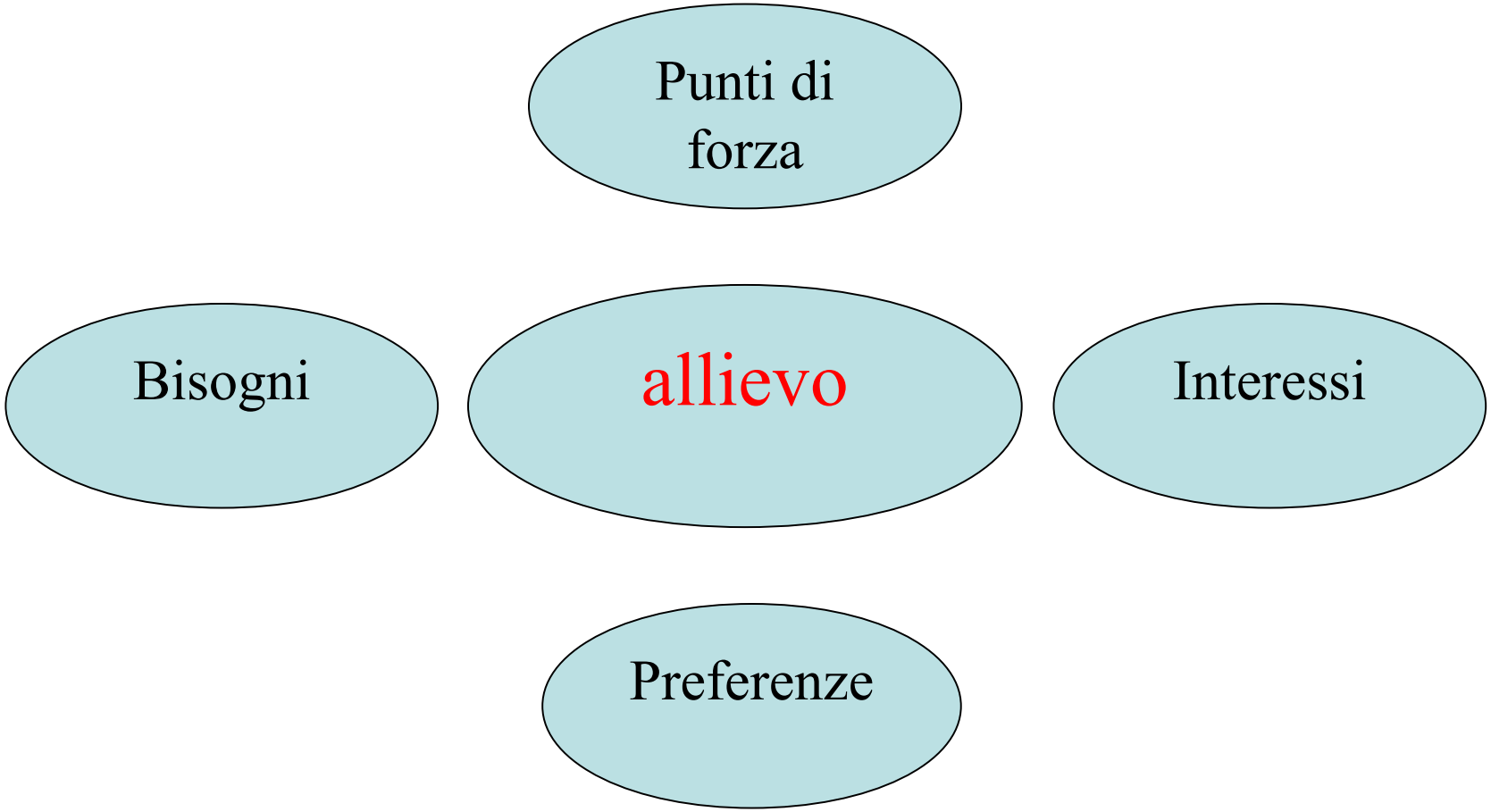
- Offrire all'allievo la possibilità di fare esperienze
- Evitare quanto più possibile di progettare per lui un mondo fittizio, ad hoc
- Ricordare che intelligenza ed emotività percorrono strade diverse
- Non dimenticare le normali tappe di sviluppo

La famiglia come alleato

Pianificare la transizione alla vita adulta

- Individuare e sviluppare l'arco delle competenze che consentono una vita autonoma ed autosufficiente al massimo livello possibile
- Precostituire le condizioni per l'accesso ad una attività lavorativa, anche protetta
- Sviluppare interessi e curiosità, hobby, attività di tempo libero e sport

Il processo di pianificazione della transizione alla vita adulta



Aree di valutazione

- Autonomie personali
- Abilità comunicative
- Capacità di scelta e decisione
- Capacità grosso e fine-motorie
- Abilità di gestione del proprio ambiente di vita
- Capacità cognitive
- Apprendimenti di tipo scolastico
- Abilità integranti
- Interessi e vocazionalità
- Livello di autocontrollo, gestione della paura, della rabbia, etc.
- Comprensione del pericolo e abilità di problem-solving
- Abilità sociali ed interpersonali (comprensione e rispetto delle regole sociali)
- Consapevolezza e controllo delle emozioni e dei sentimenti
- Vita sessuale e gestione delle pulsioni

Autonomia ed autodeterminazione

- Autonomia: capacità di svolgere un compito/sequenza di azioni in modo indipendente e/o con il minor grado di aiuto possibile

- Autodeterminazione: capacità di scegliere, darsi degli obiettivi, prendere decisioni

Come favorire l'autodeterminazione?

- Insegnare a desiderare
- Insegnare a comunicare "lo voglio", "non lo voglio"
- Insegnare a scegliere tra due alternative
- Favorire la scelta di situazioni che lo riguardano (abbigliamento, attività, etc.)
- Insegnare a valutare le eventuali conseguenze di ogni scelta

lega del filo d'oro

Aiuta chi non vede e non sente

Attività riabilitativa, educativa, sociale